



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 9249 del 18/03/2020 09:34:26

Classificazione 011-13 Fascicolo 15/2018

Oggetto: RICHIESTA CHIARIMENTI E INTEGRAZIONI IN MERITO ALLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DALLA DITTA BOSCARINI COSTRUZIONI SRL, CORRENTE NEL COMUNE DI FOSSOMBRONE, LOCALITA' GHILARDINO, FINALIZZATA ALL'OTTENIMENTO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER UN PROGETTO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELLA L.R. MARCHE N. 11/2019 E DELL'ARTICOLO 27-BIS DEL D.LGS. 152/2006

IMPRONTE

BOSCARINI COSTRUZIONI SRL.pdf

A66E2CFECC3312FEE1D751B5B5201FF2F9C2547F554A804DD0350C922B569F86BCAA50F5F25289F5
CEE5978068E4A7CD8A4F26B9BB249F8A0EB7443BA5B6788D



Class.: 011-13

Fasc.: 2018/15/0

(da citare sempre nella risposta)



Al Dirigente del Servizio 6
Pianificazione Territoriale – Urbanistica – Edilizia –
Istruzione Scolastica –
Gestione Riserva Naturale Statale Gola del Furlo
SEDE

per il successivo inoltro
alla ditta Boscarini Costruzioni Srl

e p.c. agli altri soggetti coinvolti nel procedimento

OGGETTO: Richiesta di chiarimenti e integrazioni in merito alla documentazione presentata dalla ditta Boscarini Costruzioni Srl, corrente nel Comune di Fossombrone, località Ghilardino, finalizzata all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico per un progetto in variante allo strumento urbanistico comunale, ai sensi degli articoli 6 e 7 della LR Marche n°11/2019 e dell'articolo 27-bis del D.Lgs. 152/2006.

In merito all'oggetto, a seguito dell'esame della documentazione presentata dalla ditta e all'esito del tavolo tecnico tenutosi il 18/02/2020, si significa quanto segue:

1) nell'ambito del procedimento di che trattasi, la ditta ha chiesto l'AUA presentando documentazione per la sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n° 447;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152.

2) ai fini dello svolgimento del segmento istruttorio dedicato all'AUA, lo scrivente Servizio acquisirà i seguenti contributi istruttori:

2a) contributi tecnici da parte di ARPAM, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), della L.R. 2 settembre 1997, n° 60 e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere e) ed i), della L. 28 giugno 2016, n° 132 e successive modifiche e integrazioni:

- contributo tecnico finalizzato alla sostituzione dell'autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152;

Pagina 1 di 4



- contributo tecnico finalizzato alla sostituzione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152.

2b) contributo istruttorio da parte del Comune sugli aspetti urbanistici, edilizi e igienico-sanitari, giusto articolo 269, comma 3, D.Lgs. 152/2006, di rilievo per la sostituzione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

2c) contributo istruttorio da parte del Comune in materia di impatto acustico.

Premesso quanto sopra, si riportano di seguito le seguenti richieste di chiarimenti e integrazioni funzionali all'istruttoria di cui al DPR 59/2013 (AUA) di competenza dello scrivente Servizio.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si invita la ditta a:

1. fornire il dato della potenza termica nominale relativo all'impianto di combustione alimentato a BTZ; in tale contesto, considerata la possibilità di rinvenire sul mercato combustibili il cui utilizzo è meno impattante di quello del BTZ, si suggerisce alla ditta di valutare una modifica del combustibile;
2. indicare in maniera precisa e univoca di quanti giorni necessita il gestore per la messa a regime degli impianti (in alcuni passaggi della relazione viene indicato un periodo di sessanta giorni, in altri di novanta giorni);
3. produrre planimetrie aggiornate.

Per quanto riguarda gli scarichi delle acque reflue, si invita la ditta a redigere una relazione tecnica dettagliata, secondo la modulistica scaricabile dalla sezione dedicata all'ambiente del portale web provinciale; in particolare, la ditta dovrà descrivere tutti gli impatti sulla matrice acqua per ogni zona di lavorazione e per ogni impianto (incluso quello a ciclo chiuso), specificando la caratterizzazione a monte della fase di depurazione e la natura del corpo recettore, secondo le indicazioni del vigente piano di tutela delle acque.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, si evidenzia quanto segue:

1. si ribadisce quanto affermato in sede di tavolo tecnico relativamente all'impianto mobile di frantumazione, vale a dire che, ai fini dell'istruttoria AUA, tale impianto verrà valutato secondo i canoni previsti per gli impianti fissi, stante l'opportunità di non consentire l'utilizzo promiscuo dello stesso (sia come impianto fisso che come impianto mobile); ciò anche alla luce del distinto inquadramento normativo previsto dal legislatore per gli impianti fissi e per quelli mobili;
2. si invita la ditta a precisare l'esatto posizionamento dell'impianto di frantumazione (impianto A), dei cumuli di rifiuti da recuperare (inerti e conglomerato bituminoso) e dei materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione e vagliatura (R5), in corrispondenza alle esatte superfici di lavorazione e/o messa in riserva degli stessi, predisposte per la raccolta e trattamento delle acque reflue industriali nella distinzione di fondi costituiti da calcestruzzo e/o ghiaia battuta ed in funzione della loro attestata impermeabilità. Nella fattispecie andrà restituito un quadro planimetrico della area catastale F.45 - mappali 1-2-3-4-98 che oltre alle superfici



impermeabilizzate di diverso tipo a seconda dei materiali stoccati presso i depositi definiti con i numeri 1 (deposito inerti) – 2 (deposito sabbie da recupero inerti) – 3 (deposito conglomerato bituminoso) – 4 (deposito inerti da recupero R5 del fresato) – 5 (ghiaia da recupero inerti) dovrà definire l'esatto posizionamento degli impianti B – C – D – E – F – G destinati alla produzione di bitume e/o lavorazione del conglomerato, dell'impianto H per la produzione di calcestruzzo, e dell'impianto L per la produzione di ghiaia. Tale rappresentazione impiantistica risulta assente nelle planimetrie di pag. 8 e 10 della relazione del progetto definitivo di cui all'allegato Tav.2.7.i della documentazione di istanza;

3. si invita la ditta a specificare in merito al nuovo sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento di prima pioggia recapitanti in corso idrico superficiale. Andrà chiarito il progetto relativo al passaggio da un'area predisposta al precedente stoccaggio R 13 (messa in riserva) di 10.000 ton. di EER 170302 (conglomerato bituminoso) appositamente adibita di mq 1600 ed autorizzata tramite iscrizione semplificata 417 del 15/03/2018 ad una struttura adeguata al trattamento annuale di rifiuti pari complessivamente a 59.900 tonnellate, dichiarati in istanza.

Da ultimo, si coglie l'occasione per precisare che le suddette richieste di chiarimenti e integrazioni vengono formulate fatte salve le osservazioni di competenza dell'ARPAM. Altresì, data l'estrema articolazione del procedimento, si dà atto che, qualora la discussione svolta in merito agli altri aspetti tecnici (per esempio quelli relativi alla VIA) comportassero una variazione del progetto, questo Servizio si riserva di chiedere alla ditta eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Pesaro, 18/03/2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3

Dott. Andrea Pacchiarotti

CP/anm

